



**Domenica 20 ottobre
Castagnata
CAI Gazzada Schianno**

**Quest'anno proponiamo una castagnata
d'altri tempi, sullo stile di quelle dei primi
anni del ns. sodalizio.**

**Saremo ospiti del ns. socio Emanuele Rossi
presso la sua casa ai Sette Termini sopra
Marchirolo.**

**Sarà un modo per ricordare tempi e amici
passati e per consolidare rapporti e
programmi futuri.**

**Itinerari organizzati a piedi, mountan bike,
auto e fuoristrada, vettovagliamento,
programma della giornata, visite guidate,
saranno disponibili in sede.**

Posti limitati, affrettatevi ad iscrivervi.

CAI Gazzada Schianno via Roma 18 tel 0332870703

**Consiglio Direttivo
CAI Gazzada Schianno**

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Donato Brusa
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Margherita Mai
Dario Cambon
Tullio Contardi
Attilio Motta
Annalisa Piotto
Gianantonio Biotti
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente Marina Colombo
 Silvio Ghiringhelli
 Ettore Sardella

Domenica 13 Ottobre 15° Pizzo Marona Val Grande

Quota massima; Pizzo Marona m. 2051

Dislivello in salita: m. 1050

Dislivello in discesa m. 1050

Durata: ore 6,00 circa.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Località partenza: m. 1060 Parcheggio dopo la località Gabbio

Località arrivo: idem

Difficoltà: EE

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 14,00 non soci € 16,00 + assicurazione

Direttore di escursione: Antonio Barbiero, Bruno Barban.

delle più belle cappelle della zona.

Proseguendo lungo il largo sentiero arriviamo al secondo alpeggio chiamato Sunfai situato a circa 1300 m. Fino a questo punto il sentiero è largo e comodo se siamo stati dei buoni osservatori abbiamo potuto vedere parecchi passeriformi come



e appuntite rocce frastaglianti i fianchi delle montagne che dividono la riserva integrale dal resto del parco sfiorando i 2000 m. Riprendendo il cammino, dopo un primo tratto pianeggiante, si giunge al Colle della Forcola e da qui il sentiero diventa abbastanza impegnativo in quanto roccioso e con catene dove aggrapparsi. Un ultimo sforzo sarà necessario per giungere in prossimità del Pizzo Marona (2.051 m.) da dove si apre una vista ancora più bella di quella di Pian Cavallone e se si è fortunati oltre ai greggi di Capre si potranno vedere i Gracchi Alpini, il Fagiano di Monte e anche l'Aquila Reale. Per il ritorno si ripercorre il sentiero fatto all'andata.

Sabato 26 Ottobre 16° Ferrata Intersezionale dell'Infernone

Quota massima: m. 720

Dislivello in salita/discesa m. 320

Durata: ore 3,30 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 1 cordino d.7 l.3 m., imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.

Località partenza: Sordevolo m. 660

Località arrivo: Idem

Difficoltà: EEA F (con un tratto MD)

Partenza: ore 7,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 14,00 non soci € 16,00 + assicurazione

Direttore di escursione: Attilio Motta, Bruno Barban

Ferrata intersezionale delle sezioni CAI componenti della SIEL



Fringuelli o Codirossi, Cince di varie specie e grufolate notturne dei Cinghiali o magari, con un po' di fortuna, qualche Lepre o Poiana.

Superato Sunfai il sentiero si fa stretto e roccioso e non ci sono più alberi ma solo erba alta, bellissima Erica ed altri cespugli. Il sentiero si complica un po' e alle volte bisogna saltare rocce cadute o piccole frane ed infine si giunge al

Intragna è un antico borgo medievale situato a 728 m. d'altezza all'interno del Parco Nazionale della Val Grande in Piemonte, in prossimità del Lago Maggiore.

Già nominato nel 1200 contava più di 1000 abitanti, purtroppo come tutti i piccoli paesi di montagna ha subito una forte emigrazione, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, difatti attualmente conta poco più di 140 abitanti.



Descrizione itinerario: Dopo aver lasciato la macchina ci si inoltra dentro una bellissima faggeta interrotta qua e là da qualche Betulla o Abete Rosso. Superato il bosco sbuchiamo in spaziosi pascoli pianeggianti e raggiungiamo il primo alpeggio che si chiama La Piazza. Qui possiamo vedere la povera architettura locale fatta quasi esclusivamente di pietra e abbiamo l'occasione di ammirare una

rifugio estivo del CAI di Pian Cavallone (1.528 m.).

Lungo tutto il sentiero tra Sunfai e il rifugio si può ammirare la splendida vista del lago Maggiore. A circa 100 m. dal rifugio c'è una cappella dedicata agli alpini dove è d'obbligo una sosta. Dinanzi a noi si apre un panorama spettacolare: un fitto bosco giù nella valle, interrotto solo da isolati alpeggi,

Descrizione itinerario: Si percorre a piedi via Bagneri (strada prima asfaltata poi sterrata) e arrivati nei pressi del fiume ci si può subito imbragare. Si passa sotto il vecchio ponte di pietra e si continua per un lungo tratto costeggiando il margine di una condotta idraulica assistita da corde fisse. Continuando su sentiero tra corde fisse e cavi in acciaio si





punto più alto di tutto il continente Americano e montagna più alta della terra al di fuori dell'Himalaya. Il giorno precedente non avevamo fatto avanzare le nostre tende fino al campo 3, quota 5970 metri, poiché l'abbondante nevicata delle due giornate precedenti ci avrebbe fatto comunque spendere importanti energie nel trasportare cibo e attrezzatura."



stagioni al campo base dell'Everest in Nepal.

Tanto freddo, tantissima fatica, ma esperienza assolutamente meravigliosa e indimenticabile che rimarrà per sempre impressa nel cuore e nella mente

raggiunge il primo dei tre ponti tibetani. Questo ponte è molto aereo ed è lungo circa una quindicina di metri. Il percorso attrezzato in seguito ricomincia in discesa, si attraversa un ponte in pietra che riporta sull'altro versante del torrente e si continua su comodo sentiero che si segue sempre fra bolli, cavi e ometti in pietra fino a tornare sul greto del torrente. Si supera un traverso a lato di una bellissima cascata di acqua cristallina e in breve si raggiunge il secondo ponte. Superato anche questo ponte si entra nel tratto più interessante e relativamente più difficile del percorso. Qui il fiume scorre all'interno di una strettissima gola, in un ambiente di straordinaria bellezza, Usciti dalla gola si prosegue per un lungo traverso aiutati da corde fisse, e poi su sentiero, inizialmente cedevole, fino a raggiungere il terzo e ultimo ponte tibetano. Si tratta di pochi metri di ponte, ma non per questo meno emozionante degli altri due. Un breve sentierino in salita porta al termine di questo entusiasmante itinerario.

Domenica 20 Ottobre
Castagnata Pranzo Sociale
Vedi riquadro a pagina 1

Venerdì 25 Ottobre
Serata Culturale
Ore 21,15 in sede CAI

il ns. socio **Damiano Salvato** ci presenta
"In vetta all'Aconcagua"
"tra vita da campo e lezioni di medicina d'alta quota"
"Partiti dal campo 2 quota 5550 metri alle 3.59 di notte, alle 15.30 circa del 21.01.18 si tocca finalmente la croce di vetta dell'Aconcagua 6962 metri, il

Questa in estrema sintesi la mia avventura nella parte più alta del Cerro Aconcagua, la terza delle mie Seven Summits dopo il Kilimanjaro nel settembre 2015- preso quasi per gioco dopo un mese di volontariato in un ospedale in Tanzania- e il Monte Elbrus lo scorso agosto – salito dal versante nord in modo da evitare gli impianti di risalita e soprattutto l'affollamento del versante sud.

Ciò che ha reso speciale e rara nel suo genere questa spedizione è stato senza dubbio il team di partecipanti: 7



medici da ogni parte del mondo (due canadesi, una olandese, una australiana, una dal Regno Unito, uno dalla Germania e infine io, italiano) che hanno alternato la scalata e la vita da campo alle lezioni teoriche di Medicina di Montagna preparate e tenute dalla dottoressa australiana Meg Walmsley, medico di emergenza attivo per più

L'angolo della buona letteratura di montagna

La vetta troppo lontana - Storie di neve, roccia e un ottomila

La vetta troppo lontana è un inno alla montagna e un omaggio a tutti quelli che la vivono intensamente, con passione a 360 gradi. Scialpinismo, arrampicata, semplici passeggiate, roccia, sci fuori pista, scalate su ghiaccio. Tanti modi di avvicinarsi ad essa e mille emozioni e sfumature che emergono dalle pagine del libro assieme alla ricerca di un certo modo di frequentarla, di un sentiero che inseguire un sempre fragile e momentaneo equilibrio tra natura e individuo, tra vita e pensiero.



Vi è l'ambizione di voler guardare il mondo e se stessi da un'altra e alta prospettiva, che permetta di riflettere con il distacco che le cime riescono a garantire.

Nella descrizione delle avventure di De Mas emerge prepotente la voglia di mettersi in gioco, di migliorarsi, di conoscere i propri limiti e superarli, spostarli per trovare nuovi traguardi sempre più ambiziosi, per cercare la propria dimensione, per raggiungere la vetta definitiva, l'equilibrio perfetto tra anima, corpo e natura.

Raccontato in prima persona, alternando momenti del passato, altri di ricordo e di pura descrizione, fino a vivere il presente nei momenti salienti delle imprese di De Mas, il libro descrive l'ideazione, la preparazione e lo svolgimento della spedizione al Cho Oyu, montagna himalayana di 8201 m.

CONVENZIONE CISALFA SPORT SPA

Cari soci,

la nostra sezione ha stipulato una convenzione con Cisalfa Sport Spa, azienda operante nel settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva.

È stata riservata una carta fedeltà, denominata Revolution Team Card, che consente di ottenere sconti e promozioni nei negozi del Gruppo Cisalfa (ad insegna Cisalfa Sport – Longoni Sport – Este Sport – Ror Sport) il cui elenco potrà essere consultato sul sito www.cisalfasport.it

Non partecipano all'iniziativa i punti vendita ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000.

La Revolution Team Card garantisce uno sconto del 25% sul prezzo di listino (fatta eccezione per i prodotti di elettronica di consumo e prodotti etichettati come "Best Price" o "Fine Serie" e durante i periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, vendite promozionali e vendite di liquidazione) La Revolution Team Card è gratuita per i soci e verrà rilasciata presso i punti vendita del Gruppo Cisalfa (esclusi quelli ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000) previa presentazione alle casse, da parte del richiedente, del modulo di raccolta e trattamento dati compilato e sottoscritto (completo di codice identificativo) e della tessera CAI (purché riporti l'appartenenza alla sezione).

Si invitano i soci interessati a passare in sede per il ritiro del modulo completo di codice identificativo e per far, eventualmente, apporre sulla tessera CAI l'annotazione di appartenenza alla sezione.

Le montagne, Civetta, Monte Bianco, Cervino e Kilimanjaro, si susseguono intervallate dalla narrazione degli allenamenti e degli stati d'animo in un crescendo di emozioni che mettono in luce paure, gioie, soddisfazioni, sacrifici e sconfitte di chi, come De Mas, pratica l'alpinismo con la passione del dilettante che vede e cerca nella montagna una via ed un equilibrio difficile da trovare. Perché, in fondo, andare in montagna è imparare a vivere.



Recensione tratta da <https://www.ideamontagna.it/librimontagna/libro-alpinismo-montagna>

Autore: Fabio De Mas
Editore: Idea Montagna

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci, la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici,

guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 96 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purché relativi

alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!
Grazie e a presto.

Andrea Franzosi



“Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa”

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto “PROFILO ON-LINE (POL)” dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il



corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea Franzosi

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **ventunesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

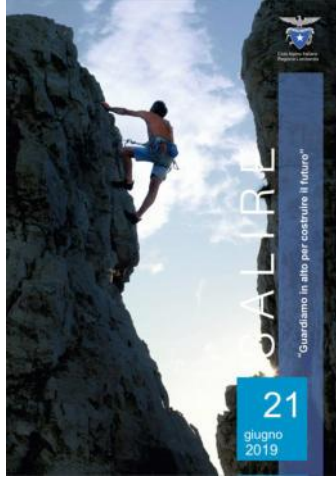
http://www.cailombardia.org/PDF/21_Salire.pdf

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di

approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2019, che sono invariate rispetto l'anno 2018.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 2002 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili. (Privacy)

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.400 (franchigia € 200)
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzadaschianno@gmail.com Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Dopo il 31 Marzo chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.

email

cai.gazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Nome Scientifico: *Physoplexis comosa*
Distribuzione: è una specie endemica che in Lombardia è prevalentemente confinata ai rilievi montuosi nella fascia prealpina tra il Lago di Garda ad est e il Lago di Como a ovest (ancor più ad ovest sino in Val Sanagra e in Valsolda).

Caratteristiche: pianta di piccole dimensioni (al massimo 20 cm). Fusti allungati, in genere penduli. Foglie di colore verdeazzurro (glauche), lucide superiormente; quelle basali di forma ovale-orbicolare di 1-3 cm, con grossi denti e minuscole ciglia sul bordo e con un picciolo allungato; quelle lungo il fusto di forma oblanceolata-spatolata, irregolarmente dentate e progressivamente ridotte. L'infiorescenza, con un diametro di circa 4-7 cm, è costituita da 15-30 fiori, brevemente pedunculati; i petali formano una corolla incurvata viola pallido, più scura verso l'apice; dall'apice della corolla, fuoriescono gli stigmi. Non esistono specie simili con cui il raponzolo chiomoso può essere confuso, soprattutto in relazione al peculiare ambiente in cui cresce.

Biologia ed Ecologia: la fioritura avviene in piena estate. Si riproduce tramite i minuscoli semi contenuti all'interno delle capsule che si osservano alla base del fiore. La specie è tipica degli ambienti rupestri e cresce esclusivamente nelle fessure nelle rocce di natura carbonatica (calcari e dolomie), in genere in posizioni

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Raponzolo di roccia o Raponzolo chiomoso



Physoplexis comosa - 09.06.12 - dintorni di Magasa (m 700 - Prealpi Bresciane)

ombreggiate. È diffusa all'incirca tra i 300 e i 2000 m di altitudine. La specie è soggetta a protezione rigorosa e a divieto assoluto di raccolta secondo la Legge Regionale 10/2008. Non può essere comunque considerata una specie a rischio d'estinzione alla scala regionale, nonostante la distribuzione sia piuttosto frammentata e la specie mai abbondante. La principale minaccia è quella legata ai cambiamenti climatici



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare
.....questo fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un
gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Mercoledì 2, 9, 16, 29, Ottobre alle ore 21.00 in sede